ANNO I. - N. 8 — Conto Corrente colla Posta — 30 DICEMBRE 1917

ABBONAMENTI

	Italia	Estero
ANNO	L. 28.—	L. 40.—
SEMESTRE	» 15.—	» 25.—
TRIMESTRE	» 7.50	» 12.—

Un numero 5 cent.

IL LAVORO

Quotidiano dell'Alto Milanese

Redazione e Amministrazione in BUSTO ARSIZIO Piazza S. Maria, N. 5

Telefoni { AMMINISTRAZIONE, N. 175 / TIPOGRAFIA, N. 123

Inserzioni a prezzi da convenirsi

In Italia invece...

L'alleanza con la Francia, con l'Inghilterra e con gli Stati Uniti non ha neppur giovato a insegnare ai Governanti italiani la pratica della libertà.

Continuano a dire che si lotta, che si deve lottare per la libertà del mondo e frattanto, in realtà, negano ogni libertà nel nostro paese.

È la « maniera forte », è la famosa « politica di guerra » tanto reclamata dagli interventisti scalmanati e oltranzisti. La guerra, ha sentenziato il più sfrenato, il più sincero, il meno abile di loro, non deve esser condotta democraticamente. Ci vuole la dittatura. Peccato che il primo designato per il posto di dittatore ha fatto ormai una così brutta fine!

Ma anche in Francia ed in Inghilterra si fa una « politica di guerra »; eppur là — e governano due uomini dei più energici: Giorgio Clemenceau e Lloyd George — non si calpestano così sfacciatamente le più elementari libertà del popolo.

In Inghilterra non c'è censura *politica*; si è solo vietata l'esportazione di certi libri e giornali, e il provvedimento ha incontrato molte critiche e opposizioni.

In Francia, il nuovo Governo ha abolito la censura *politica*.

Francesi e inglesi posson esser quindi informati dai loro giornali con la maggior larghezza sugli avvenimenti internazionali. Le discussioni divampano con la più grande intensità, fino allo scandalo.

Le organizzazioni dei lavoratori possono senza impacci tenere i loro congressi — e di ieri quello della Confederazione Generale del Lavoro Francese, ora è radunato quello del Partito del Lavoro Inglese — per discutervi dei problemi della guerra e del programma di pace del proletariato. Così hanno potuto prima adunarsi i Partiti Socialisti.

f. b.

Il voto della Confederazione Generale del Lavoro di Francia

Clermont-Ferrand, 28.

Il Congresso della Confederazione Generale del Lavoro Francese ha occupato tre intere sedute per discutere l'atteggiamento del proletariato di fronte ai problemi della guerra e della pace.

Il dibattito è stato vivacissimo, appassionato.

Finalmente si è approvato, con 161 voti contro 2 astensioni, questa dichiarazione concordata fra le diverse correnti:

La Conferenza Confederale, davanti all'attuale situazione della guerra e il turbamento degli spiriti causato dalle campagne d'una stampa senza coscienza che favoriscono le imprese della reazione, davanti agli errori della nostra diplomazia e l'assenza di ogni precisione sugli scopi di guerra perseguiti dal nostro Governo, condanna ogni continuazione della diplomazia segreta; riprova le trattazioni che sono state fatte all'insaputa della nazione; reclama che ad essa siano fatte conoscere le condizioni alle quali la pace generale, giusta e duratura, la sola possibile, potrebbe esser conclusa.

La Conferenza richiama le formule seguenti che sono quelle del presidente Wilson e della Rivoluzione Russa, che sono sempre e sono restate quelle della classe operaia francese: nessuna annessione, diritto dei popoli di disporre di sè stessi, ricostituzione nella loro indipendenza e nella loro integrità territoriale dei paesi attualmente occupati: riparazione dei danni causati, nessuna contribuzione di guerra, nessuna guerra economica dopo la cessazione delle ostilità, libertà degli stretti e dei mari, istituzione dell'arbitrato obbligatorio per regolare le contestazioni internazionali, costituzione della Società delle Nazioni.

La Conferenza interpretando i sentimenti dei lavoratori di Francia, dà mandato alla Confederazione Generale del Lavoro d'agire con tutte le sue forze per ottenere dal Governo Francese l'enunciazione precisa e pubblica delle condizioni di pace: essa domanda vivamente alle classi operaie di tutti i paesi in guerra d'esigere dai loro rispettivi Governanti la pubblicazione, con la medesima precisione, delle loro condizioni di pace; questa azione generale già domandata dalla Rivoluzione Russa ai suoi inizii, ed alla quale noi sottoscriviamo, apparendo nell'ora attuale come la sola che sia capace di evitare ogni pace separata.

Per queste ragioni e perchè trionfino questi principii la Conferenza afferma il diritto per la classe operaia di tutti i paesi, per quella di Francia in particolare, di partecipare ad una prossima conferenza internazionale e di convocarla all'occorrenza.

Le condizioni di pace

proposte dai Massimalisti Russi

Parigi, 29

Ecco, secondo i giornali francesi quali sono precisamente le condizioni di pace proposte dalla delegazione russa massimalista nel primo colloquio di Brest-Litovsk coi plenipotenziari della Media Europa:

1. - *Nessun territorio conquistato durante la guerra attuale potrà essere annesso di viva forza, e le truppe occupanti questi territori dovranno subito evacuarli;*

2. - *Sarà completamente ristabilita la indipendenza politica dei popoli che la perdettero durante questa guerra;*

3. - *I gruppi nazionali che non godevano di questa indipendenza decideranno essi stessi per voto di referendum la questione della loro indipendenza politica a quella dello Stato a cui vogliono appartenere. Tale referendum deve avere per base la completa libertà di voto per tutte le popolazioni, compresi emigranti e rifugiati;*

4. - *Nei territori abitati da più nazionalità i diritti delle minoranze saranno protetti da leggi speciali assicuranti a ciascuna nazionalità la propria autonomia nazionale e, se le condizioni politiche lo permetteranno, la propria autonomia amministrativa;*

5. - *Nessun belligerante pagherà ad altro contribuzioni di guerra e quelle già pagate sotto forma di spese di guerra verranno rimborsate. Per gli indennizzi alle persone vittime della guerra si provvederà con un fondo speciale creato con versamenti proporzionali fra i belligeranti.*

6. - *Le questioni coloniali saranno risolte con le condizioni degli articoli 1, 2, 3 e 4. Ma le delegazioni russe propongono di completarle col riconoscimento della inamissibilità di restrizioni, anche indirette della libertà delle nazioni più deboli da parte delle più forti, ad esempio del boicotaggio economico o della sottomissione economica d'un paese qualsiasi ad un altro mediante trattato di commercio imposto, o d'accordi doganali separati inceppanti la libertà di commercio dei terzi o di un blocco marittimo non militare.*

Vorranno, potranno le Potenze Centrali accettare queste condizioni?

Si vorrà ancora sostenere dopo ciò che i Commissari del Popolo russo sono degli agenti pangermanisti?

I RIVOLUZIONARII RUSSI

per i socialisti minoritari tedeschi

Pietrogrado, 29.

Il Presidente della Delegazione Russa a Brest-Litowsk ha rimesso a Von Kuhlmann, ministro degli Esteri di Germania questa lettera di protesta:

« Una notizia pervenuta in Russia annuncia che il Governo Germanico ha rifiutato i passaporti ad Haase, Ledebour et Kautski, che volevano recarsi a Stoccolma per meglio informarsi di lò sugli avvenimenti di Russia.

« Questa notizia ha prodotto nel nostro paese una impressione che potrebbe creare un impedimento serio per il ristabilimento della relazioni pacifiche fra i popoli russo e tedesco. Il Governo Russo stima che la pace che egli cerca di stabilire non può essere che una pace di tutte le nazioni.

« Fin dal principio delle trattative di pace il Governo Russo ha inteso a iniziare dei rapporti personali fra i rappresentanti delle masse popolari, particolarmente fra quelli che hanno in comune le medesime idee politiche e sociali. Essi non potranno che contribuire a una rapida conclusione della pace.

« D'altro canto, gli ostacoli che un Governo qualunque crea a queste relazioni personali, potrebbero far nascere la supposizione che questo Governo non vuole una pace generale.

« Coll'attirare la vostra attenzione su questo fatto, noi vi informiamo da parte del Governo della Repubblica Russa, che esso considera come una minaccia seria per la causa della pace le difficoltà create ai rapporti fra socialisti russi e germanici. »

Sempre così

L'Avanti! ci accusa di dondolonismo e peggio.

Certi democratici di qui — sempre loro, sempre uomini della forca sotto la veste di amici del popolo — ci accusano di disfattismo.

Quando si vuole, si crede doveroso, prendere e mantenere una via media e realistica fra gli eccessi inevitabili delle tendenze estremiste, succede sempre così.

Ma non importa.

Noi intendiamo continuare sulla via prescelta.

Il tempo ci darà, ci dovrà dare ragione.

DA UN GIORNO ALL'ALTRO

La mobilitazione agraria

L'on. Miliani, ministro d'agricoltura, parlando con un redattore del *Messaggero* circa i provvedimenti che il Governo intende adottare per intensificare la produzione agricola, ha detto che la mobilitazione agraria, già studiata dal Comitato tecnico di agricoltura, sarà il principale mezzo per risolvere l'assillante problema.

Non bisogna però, ha soggiunto il ministro, che la mobilitazione agraria si basi esclusivamente sulla mano d'opera militare. Bisogna utilizzare tutte le forze civili disponibili.

Per supplire alla rarefazione della mano d'opera nelle campagne, che tanto pregiudica le semine, il Ministro ha studiato un piano d'organizzazione di moto-aratura, secondo il quale si dovrebbero mettere in azione 7000 trattrici, di cui 5000 nel Mezzogiorno e nelle isole e 2000 nel resto d'Italia.

Attualmente sono in funzione 418 trattori americani e ne arriveranno fra poco circa 600. Altri 1600 sono stati acquistati e si attende di poterli importare.

Vennero istituite scuole per istruire il personale necessario: verrà inoltre incoraggiata la costruzione nazionale di queste macchine, e sono già stabiliti dei premi per gli agricoltori che ne faranno acquisto.

ParlaPichon

Alla Camera francese il ministro degli affari esteri, Pichon, dopo aver parlato della situazione della Russia e dei rapporti fra questa e gli alleati, ha detto:

« Mi si è chiesto di definire i nostri scopi di guerra: essi sono pubblici; sono espressi nelle ripetute dichiarazioni dei nostri ministri, negli ordini del giorno del Parlamento, nei discorsi dei capi di Governo. Prima di tutto vincere! Anche ieri Lloyd George ripeteva che non si ottiene la pace se non con la vittoria. Ma vincere perchè? Per conquista? Per opprimere? Per dominare? Niente affatto. Per assicurare al mondo la pace, la giustizia, la fratellanza, conformemente ai voti delle Camere ed alle dichiarazioni dei Governi alleati. La resurrezione delle provincie che ci furono strappate con la forza, la reintegrazione dell'Alsazia-Lorena, la garanzia d'una pace onorevole mediante accordi, una organizzazione generale mediante la Società delle Nazioni ».

Dopo le dichiarazioni di Pichon i Deputati con 387 voti hanno approvato la politica del Governo, respingendo invece un'ordine del socialista on. J. Longuet così concepito:

« La Camera, convinta che la democrazia russa rimarrà fedele alla sua formula di pace generale senza annessioni, nè contribuzioni, basata sul diritto dei popoli di disporre di sè stessi, invita il Governo a provocare senza ritardo, ed in questo senso, una revisione degli scopi di guerra contenuti nella Nota degli Alleati del gennaio scorso in risposta a Wilson; chiede la pubblicazione dei trattati segreti e dichiara che riconoscerà in avvenire come validi soltanto gli impegni ratificati dal Parlamento. »

Anche la tessera del tabacco

Parigi, 28.

Da un po' di tempo s'è determinata in Francia una crisi del tabacco. Gli impenitenti fumatori sono esasperati perchè spesso non trovano modo di soddisfare il loro vizio inveterato. Negli spacci molte volte non trovan più tabacco. Sigari, sigarette, trinciato vanno a ruba quasi come il pane. Sono anche avvenuti degli incidenti incresciosi.

Ora, per ovviare all'inconveniente, si è pensato in alcune località di istituire la tessera regolatrice del consumo anche per il tabacco. E per dar un miglior aspetto al provvedimento si è detto che esso doveva valere anche per impedire, nel santo nome di igiene, ai giovani minori dei sedici anni di fumare.

LE PROCEDURE

contro i Deputati

Roma, 28

La Commissione Parlamentare incaricata di esaminare la domanda di autorizzazione a procedere contro l'on. Annibale Vigna, imputato di aver promossa una riunione di rappresentanti delle associazioni del suo collegio, ritenuta pubblica perchè vi avevano partecipato circa settanta persone e perchè vi si doveva discutere della pace e della guerra, ha concluso proponendo alla Camera dei Deputati di rifiutare la richiesta del procuratore del re.

Così, giustamente, l'on. Annibale Vigna non potrà esser processato.

Invece l'altra Commissione Parlamentare che doveva esaminare la istanza del Pubblico Ministero contro l'on. Alessandro De Giovanni per il noto incidente occorsogli in ferrovia ha deciso di accordare l'autorizzazione a procedere, relatore l'on. A. Agnelli. Viva la democrazia!

Come è tramontata un'iniziativa

Roma, 28

Alla metà di dicembre sembrava assolutamente certo che si sarebbe arrivati alla istituzione delle Commissioni Parlamentari di controllo. L'iniziativa della innovazione era stata presa quasi contemporaneamente dai radicali e dal gruppo giolittiano, cosidetto dell'*Unione Parlamentare*, e siccome questi due gruppi comprendono circa duecento deputati ed i socialisti erano disposti a votar a favore di essa, pareva proprio che anche in Italia finalmente si sarebbe introdotto il democratico sistema di controllo dell'opera governativa.

Invece, apertasi la Camera dei Deputati, iniziatasi ed esauritasi la discussione politica, delle Commissioni Parlamentari non si è più sentito parlare.

Perchè mai?

È stato l'on. Giovanni Giolitti a far naufragare la proposta, dice *l'Italie*. Giunto egli qui a Roma, avendo compreso che la questione arrischiava di determinare una crisi ministeriale, fosse pure parziale, ritenendo inopportuno per ora ogni mutamento nella compagine del Gabinetto ha deciso i suoi amici a non insistere più nella richiesta della formazione di Commissioni Parlamentari.

Bombardamento nemico su città libere

COMANDO SUPREMO

28 Dicembre

Lungo tutta la fronte consueti tiri di molestia.

Reciproca attività di pattuglie in Val Lagarina, in Vallarsa, tentativi di irruzione su Costa Lunga e monte Melago (Altipiano d'Asiago), vennero respinti con la cattura di alcuni nemici. Sulla Vecchia Piave in azione di pattuglie venne fatto qualche prigioniero.

Ieri sera alle 21.37 aviatori nemici, seguendo l'impulso della innata barbarie rivelatasi in loro per la sconfitta subita il giorno 26 nel cielo di Treviso, hanno bombardato gli abitati di Treviso, Montebelluna, Castelfranco e Padova, tutte città indifese.

Nel centro di Padova, ove più densa è la popolazione e più ricchi e numerosi sono i monumenti, caddero otto bombe uccidendo 13 persone e ferendone 60: fra le vittime in massima parte donne e bambini, soltanto 6 sono militari.

Nessun monumento venne danneggiato. Nelle altre città non si ebbero nè vittime nè danni.

DIAZ.

fede la quale turpemente calunnia il

BUSTO ARSIZIO

Buona accoglienza

Buona accoglienza ha trovato il nostro giornale fra i compagni tutti, fra la classe lavoratrice. Vi era qualcuno che riteneva la nostra iniziativa — dati i momenti — un po' ardita, ma si è subito persuaso che, con fede e volontà, a tutto si riesce. Non nascondiamo che il giornale presenta qualche imperfezione; ma siamo in pochi e siamo all'inizio. Lo miglioreremo.

Occorre, però, che l'ondata d'entusiasmo che ci ha circondati in questi giorni non venga mai meno. La fiducia, l'appoggio dei compagni, degli amici, dei lavoratori debbono sorreggerci oggi, domani, sempre.

Tutti i nostri devono stringersi intorno a questo foglio come ad una loro creatura: debbono leggerlo, farlo leggere, aiutarlo, difenderlo.

Gli operai, le operaie devono conoscere tutti i giorni quello che dice il loro giornale, il giornale che difende la loro causa, che tutela i loro interessi.

* * *

Buona accoglienza, abbiamo detto, ha trovato fra la classe lavoratrice l'uscita del nostro quotidiano. Non così, invece, fra i ceti industriali e specialmente fra quel gruppetto che vorrebbe rappresentare la democrazia Bustese.

E si capisce. Essi da questo foglio non hanno nulla da sperare. E' un giornale socialista il nostro

Ma ciò è per noi ragione d'orgoglio: vuol dire che abbiamo incominciamo bene. Una voce che parlasse tutti i giorni in difesa delle idealità socialiste e del proletariato era proprio necessaria, se ha destato tanta apprensione fra le file avversarie.

p. r.

Servizio indecente

Abbiamo dovuto constatare che la posta ha distribuito a Gallarate solamente venerdì 28 dicembre il primo numero del *Lavoro* del 22 dicembre, consegnato la stessa sera verso mezzanotte all'Ufficio Postale di Busto Arsizio.

Da chi dipende l'inqualificabile ritardo? Dall'Ufficio di Gallarate o da quello di Busto Arsizio?

Si vorrà comprendere e tener conto che la spedizione e la distribuzione di un *giornale quotidiano* debbono avvenire *in giornata?*

Gli Impiegati

Di tanto in tanto ci giunge l'eco di lamentele da parte di impiegati i quali — giustamente — fanno rilevare come essi sopportino più d'ogni altro le conseguenze della critica situazione creata dal rincaro dei viveri. Infatti, se si toglie quel ristretto gruppo di alti impiegati privilegiati, gli altri sono costretti a tirar avanti a forza di privazioni. Mentre gli industriali guadagnano bene e gli operai hanno conquistato una discreta indennità di caro-viveri, gli impiegati o non hanno avuto o hanno avuto una indennità di caro-viveri insufficiente ad affrontare le maggiori spese.

Gli stessi industriali non hanno difficoltà ad ammettere che gli impiegati son quelli che versano nelle condizioni più critiche.

E perchè allora non si migliorano le condizioni degli impiegati?

Per una ragione molto semplice: gli impiegati non sanno farsi valere collettivamente. Gli impiegati di Busto non sono organizzati, non si affiatano, insomma non sono una forza.

In qualche città vicina, mercè l'organizzazione, gli impiegati hanno ottenuto indennità di caro-viveri di 2 - 3 - 4 lire al giorno.

E da parecchi anni che noi andiamo dicendo agli impiegati che è necessario che si organizzino se vogliono esser presi in considerazione; ma finora non ci hanno ascoltati. Non resta loro che lamentarsi contro sè stessi.

Organizzatevi! Questa è la via...

GLI ELENCHI DEI CONSUMATORI
divisi per i vari negozi.

I cittadini si affrettano a riempire i moduli distribuiti dal Comune per la denuncia dei negozi presso i quali le famiglie intendono fare acquisto dei generi razionati. I moduli vengono riportati agli uffici comunali con una lodevole sollecitudine.

La Giunta ha disposto perchè il lavoro di spoglio delle denuncie e la compilazione degli elenchi — lavoro molto ponderoso — proceda con la massima solerzia, in modo da poter consegnare ai singoli esercenti gli elenchi della loro clientela il più presto possibile.

I generi razionali verranno assegnati a ciascun esercente nella giusta misura proporzionata ai clienti inscritti nel suo elenco.

Le Cooperative suddivideranno la loro clientela in modo che ad ogni gruppo di famiglie venga assegnato uno spaccio, tenendo conto del quartiere di residenza delle famiglie stesse.

La Giunta sta escogitando altri provvedimenti atti ad impedire accaparramenti di merce.

I conti dei ristoranti

Col 1° gennaio prossimo venturo deve avere applicazione integrale il decreto, che impone il rilascio dei conti, nei ristoranti e nelle trattorie di qualsiasi importanza, su foglietti previamente bollati con la tassa uniforme di cent. 5.

Il Ministero delle Finanze avverte che, col primo gennaio stesso, saranno posti in contravvenzione gli esercizii, che non avranno ottemperato al decreto, provvedendosi della sufficiente scorta di foglietti bollati, e che gli esercizii ai quali la contravvenzione dovesse venire contestata per una seconda volta incorreranno nella chiusura da 3 a 30 giorni.

Se ne vanno coi materassi

L'altra sera due giovanotti si presentarono alla Trattoria del signor Rabolini Giuseppe, posta in Via Milano, 3 chiedendo alloggio. Il trattore, a tutta prima, non voleva accordarlo, poi dietro le loro insistenze assegnò ai due giovani una camera con due letti.

Ieri mattina verso le 11 la padrona non vedendoli ancora comparire si decise a salire nella camera per svegliarli.

Ma l'attendeva una sgradita sorpresa. I due se ne erano andati, insalutati ospiti, asportando i materassi, i guanciali, le coperte, le lenzuola, diversi candelieri, ecc.... per un valore di circa 200 lire.

Il furto venne denunciato al locale ufficio di P. S.

Duplice infortunio

Stamattina mentre attendevano a sollevare un peso nello stabilimento della ditta Andrea Pensotti gli operai Gorla Carlo d'anni 21 e Taverna Giuseppe d'anni 28 furono colpiti dalla caduta di un argano che produsse gravissime ferite al primo e una ferita alla testa al secondo.

Salsa pomidori Chiunque detenga salsa pomidoro di qualsiasi qualità, in quantità superiore ai dieci quintali deve farne immediata denuncia, a mezzo lettera raccomandata, alla Commissione Provinciale di requisizione. La denuncia deve essere redatta per inscritto colla quantità della salsa espressa in quintali, coll'indicazione se è contenuta in fusti o in scatole, tenendo distinto lo scatolame al disotto dei 5 Kg. da quello da 5 e più Kg. Devesi pure indicare il luogo del deposito col nome e l'indirizzo del denunziante.

E' vietato fino a nuova disposizione rimuovere la conserva pomidoro denunziata dal deposito indicato nella denuncia.

La passeggiata dei Giovani Esploratori — Si avvertono i Giovani Esplorotori della Sotto-Sezione di Busto Arsizio, che domenica 30 corr. avrà luogo una passeggiata a Varese.

Ore 7,30: Partenza da Busto per Varese — ore 9,10: Arrivo a Varese e partenza per il Campo dei Fiori. — ore 10,45: Arrivo al Campo dei Fiori. Esercitazioni — ore 12: Colazione al sacco — ore 14: Partenza per Varese — ore 16,30: Arrivo a Varese e partenza per Busto — ore 17: Arrivo a Busto e scioglimento.

Gli esploratori che parteciperanno alla gita dovranno trovarsi alle ore 7,15 sul piazzale della stazione delle Ferrovie dello Stato

Dovranno essere in completo equipaggiamento con bastone, sacco, scarpe ferrate, mantellina ecc; e dovranno portare la colazione al sacco.

* * *

Sabato 29 corr. alle ore 20,30 avrà luogo una riunione nei locali della Società di Tiro a Segno in Piazza Garibaldi.

Le maestre Alfonsa e Gilda Brichetto hanno consegnato al locale Comitato della Croce Rossa ventisei mila francobolli usati raccolti gli scolari.

Saluti dal fronte

I compagni Angelo Brazzelli e Luigi Candiani, Consiglieri Comunali, inviano a mezzo del *Lavoro* saluti e auguri a tutti gli amici e parenti.

FRA I COMBATTENTI

— MORTI —

Tenente Luigi Castiglioni di Francesco della classe 1887 morto all'Ospedale Militare di Milano in seguito a ferite il 22 dicembre 1917.

Amedeo Cocco di Pacifico della classe 1899 morto all'Ospedale Militare in seguito a meningite acuta il 25 dicembre 1917.

Per il "LAVORO,,
Sottoscrizione permanente

Somma precedente	L. 26 —
Fra compagni al Bar Manzoni anspicando alla pace	» 2. —
G. R.	» 1. —
Totale	L. 29, —

Anche per il Lavoro *quotidiano manteniamo aperta la sottoscrizione permanente, ricordando agli amici e ai compagni che le più grandi leve della vita pubblica sono i grandi quotidiani e per mezzo di essi bisogna agire.*

Per gli ABBONATI

di Busto, Gallarate e Legnano, l'Amministrazione provvederà - appena avranno raggiunto un certo numero - perchè il giornale venga recapitato a domicilio la sera stessa della pubblicazione.

GALLARATE

Semplice curiosità

Si è fatto molto parlare alcune settimane fa dell'iniziativa dovuta agli industriali Giulio Brusadelli e Antonio Bernocchi per la fondazione della «*Patria Riconoscente*».

I due promotori hanno sottoscritto l'uno quattrocento e l'altro cento mila lire.

Altri che hanno guadagnato dalla guerra avevano promesso di contribuire pure largamente.

Ma sottoscrissero poi?

Finora non si sa nulla, mentre sarebbe molto interessante sapere.

Così per semplice curiosità. E con ogni riserva di giudizio sul valore e sul carattere dell'iniziativa, della quale avremo agio di discorrere, se essa avrà veramente un seguito e sarà tradotta in realtà.

Per il razionamento del lardo

Caro Lavoro,

Vuoi permettermi di esporre una proposta che è balzata fuori da una discussione avvenuta fra noi donne?

Si diceva fra noi: il lardo è un genere di consumo essenzialmente popolare: è usato in particolar modo dalla povera gente: i signori che possono spendere per acquistare la carne e i polli non fanno uso del lardo: perchè, dunque col sistema della tessera, ora se ne accorda la medesima quantità al povero, al lavoratore e al ricco? Non sarebbe più giusto che si facesse qualche distinzione, che si concedesse la razione del lardo solamente alla parte della popolazione non ricca?

Anche per il pane si fa — dove è stata introdotta la tessera — qualche cosa di simile: se ne dà di più a chi per le sue condizioni economiche è costretto a consumarne di più.

Grazie e cordiali saluti.

Una massaia

La proposta della nostra compagna non è sbagliata. La raccomandiamo pertanto ai dirigenti il nostro servizio annonario.

Continua...

Il piccolo sciopero di S. Macario continua. Le operaie non intendono accontentarsi di un aumento inferiore al 75 per cento del Concordato. Neppure l'intervento dell'autorità politica ha servito a risolvere la controversia.

Metodi deplorevoli

Albizzate, 28

Dal Cotonificio d'Albizzate sono state licenziate due operaie, le quali hanno accettato il licenziamento, presi i loro denari e ritirato il libretto del lavoro e si sono date d'attorno per cercar un'altro posto.

Grande però è stata la loro sorpresa e il loro disappunto. In nessun opificio della zona le hanno volute accettare, perchè erano state licenziate dal primo stabilimento. V'è forse un accordo in questo senso fra gli industriali?

Queste forme di boicottaggio antiproletario possono esser tollerate quando si condannano come attentatori alla libertà del lavoro gli operai che cercano di mettere all'indice i krumiri e i padroni che approfittano della loro incoscienza?

Lo stesso diritto per tutti, lo stesso divieto per tutti; questa sola deve esser la norma di giustizia.

Un mortale infortunio sul lavoro

Castellanza, 29

Stamani verso le 11 l'operaio Langè mentre attendeva al suo lavoro nel Cotonificio Cantoni, impigliò inavvertitamente in una cinghia di trasmissioni che lo trascinò fra le ruote, spezzandogli le braccia, le gambe e la spina dorsale.

Dopo pochi istanti il poveretto cessava di vivere.

Finora non si hanno altri particolari.

GLI AFFARI

La penuria dei tessuti in Austria

Zurigo, 28

Artur Kuppler, presidente dell'Unione di Guerra dell'industria coloniera austriaca, espose in una conferenza a Vienna la critica situazione in cui versa l'industria coloniera e le estreme difficoltà di approvvigionamento di abiti e biancherie da parte della popolazione. La maggior parte delle scorte esistenti sono state esaurite e la produzione non basta al fabbisogno dell'esercito. E' preoccupante la scarsità di filo da cucire, senza il quale non si possono nemmeno utilizzare i pochi tessuti esistenti.

Con recente ordinanza è stato imposto a tutti i possessori di stoffe, di tela e di maglierie di inviare entro 10 giorni alla Baunwollcentral di Vienna le quantità di merci possedute.

GLI SPORTS

Partita al calcio

Un incontro amichevole ha avuto luogo a *Busto Arsizio* fra le squadre dell'*Alba* — una nuova società calcistica — e *Giovani Bustesi*.

La vittoria arrise all'*Alba* con tre a zero. La squadra vincitrice era composta così: Milani, Taverna, Tosi, Gussoni, Luoni, Marino, Magagliani, Mario, Crespi, Gallazzi e Bottini.

* *

A *Gallarate* si è svolto un interessante incontro calcistico fra due squadre di piloti aviatori italiani e inglesi.

La squadra italiana nella quale si distinse il sergente Scotti, toscano, vinse con un goal a zero.

Presto avremo il retour-match per il quale vi è viva attesa.

L'INCONTRO DEL CAPODANNO
fra le squadre calcistiche di Milano e provincia

Il 1 gennaio 1918 — all'Arena probabilmente — si svolgerà l'incontro fra le squadre rappresentanti le società milanesi e regionali. Il Prefetto di Milano, in via eccezionale e dietro insistenza del C. R. I. ha permesso che al match assista al pubblico.

Il Consiglio della S.E.L.

Si è nominato il consiglio della Società Escursionisti Legnanese che è riuscito così composto: Ettore Corsi, Presidente, Arminio Fugazzola, segretario; Giorgio Busto, cassiere; Iginio Marinoni, Antonio Prorasi, Gustano Rosa, Marcello Tetas, Giuseppe Valera, Ambrogio Velati Belloni, consiglieri

Libri ricevuti

Anita Zappa — La notte - Racconto del 1915 - Milano, Fratelli Treves, Editori - Cinque lire.

Gerente responsabile PELLEGATTA NOE
ARTI GRAFICHE BUSTESI P. BOMASCA

La BANCA COMMERCIALE ITALIANA,
il CREDITO ITALIANO,
la BANCA ITALIANA DI SCONTO
ed il BANCO DI ROMA,

rendono noto che, allo scopo di assecondare gli intenti del Governo per la maggiore economia nel consumo di energia elettrica, hanno deciso di ridurre dal 1° Gennaio p. v. gli orari d'ufficio presso tutte le loro Sedi, Succursali ed Agenzie.

Conseguentemente informano il pubblico che dal 1° Gennaio l'orario di Cassa resta fissato dalle 9 alle 15, e quello per il servizio Casselle di Sicurezza dalle 9 alle 16.

La chiusura degli altri uffici rimane stabilita alle ore 17.

Cioccolatto
in polvere
Sostituisce magnificamente lo zucchero
Pacchetto da 1 Ett. L. 0,70
» » 1½ » » 1,05
Si vende in tutti gli spacci della
COOPERATIVA OPERAIA

CANDEGGINA
ACQUA DA BUCATO
Fabbricazione della Cooperat. Operaia
Si vende in tutti gli spacci della stessa Cooperativa a L. 0,40 al litro.

ALLA
Cosmopolitan School
BUSTO ARSIZIO
VIA DANIELE CRESPI, 5
Sono sempre aperte le iscrizioni ai Corsi di:
DATTILOGRAFIA
STENOGRAFIA
CONTABILITÀ
FRANCESE
E INGLESE

!!Non più tosse!!
coll'uso delle **Pastiglie Pettorali Balsamiche** di immediato effetto per prevenire, calmare, guarire male di gola, raucedine, raffreddori, influenza, irritazione di petto, catarri bronchiali acuti e cronici ecc.... che si prepara nella **Farmacia della Stazione - Legnano, via Novara, 6.**

Rimedi speciali per malattie segrete:

Teodora Rondina levatrice ostetrica (per consultazioni presso la Farmacia della Stazione, Legnano).

Per le inserzioni reclame sul « Lavoro » rivolgersi esclusivamente all'incaricato
Sciorilli Ettore
Busto Arsizio - Via Milano, 10